

## Venice Hospitality Challenge

***Il 18 ottobre parte la prima edizione della regata che porterà tra il Canale della Giudecca e Bacino San Marco sette spettacolari maxi yacht. Tra gli hotel sponsor, Hilton Molino Stucky Venice e Cà Sagredo Hotel***



Sono sette i maxi yacht che entreranno nel Bacino di San Marco per la prima edizione di Venice Hospitality Challenge, la regata creata da Mirko Sguario e sposata con entusiasmo dall'hôtellerie di alto livello della città lagunare non solo per ricordare la grande tradizione della Serenissima, ma anche per rilanciare il suo spirito glamour legato al turismo di qualità.

Ogni imbarcazione porterà i colori di uno degli hotel sorteggiati per questa prima edizione: il maxi Pendragon correrà per i colori dell'Hilton Molino Stucky Venice, Idrusa per il JW Marriott Venice Resort & Spa, Kiwi per The St. Regis Venice San Clemente Palace, Ancilla Domini per Cà Sagredo Hotel, Team Sistiana per il Belmond Hotel Cipriani, mentre i due Hotel Luxury Collection The Gritti Palace e Hotel Danieli saranno rappresentati rispettivamente da Il Moro di Venezia e Chica Magnum.

Il Venice Hospitality Challenge nasce da un'idea di Mirko Sguario, direttore sportivo della Compagnia della Veladal 1992 al 2003 e creatore di eventi veloci originali. Suoi sono la Cooking Cup, nata nel 1994, gli eventi del Salone Nautico di Venezia, la manifestazione Golf Vela Sciando, e la Regata del Principato di Monaco che si è svolta a Venezia per la prima volta nel 2013.

«Per organizzare il Venice Hospitality Challenge abbiamo avuto poco tempo», spiega Sguario, «siamo partiti a metà luglio ma si è subito messa in moto l'efficiente organizzazione degli hotel veneziani che ha permesso di arrivare a questo risultato».

Antonello De' Medici, presidente di Confindustria Turismo Venezia e area managing director Starwood Hotels Venezia ci tiene a precisare che «è la dimostrazione che a Venezia si possono fare eventi usando il mare come risorsa senza essere pro o contro qualcosa, evitando inutili contrapposizioni, valorizzando le sinergie, facendo leva sulla splendida cornice che la città offre per Eventi». Quanto allo sforzo organizzativo De' Medici aggiunge che «è tutto autofinanziato, dei 60 milioni di euro versati di tassa di soggiorno qui non c'è un solo centesimo, è un'iniziativa dei privati che ancora una volta si rimboccano le maniche». Lorenza Lain general manager del Cà Sagredo Hotel aggiunge: «mi auguro che anche le istituzioni dialoghino con gli hotel, che con oltre 10 mila occupati nell'intera provincia sono l'industria principale veneziana».

Ora si parla già della prossima edizione. L'auspicio è quello di far nascere una tradizione vera e propria che coinvolgerà a rotazione altre strutture ricettive di eccellenza anche internazionali già nell'edizione speciale 2015 in occasione dell'Expo Venezia.